

**Istituto Comprensivo
Mons. M. Vassalluzzo**



**INTEGRAZIONE AL
REGOLAMENTO D'ISTITUTO:
PROTOCOLLO DI
PREVENZIONE E AZIONE PER
IL CONTRASTO DEI FENOMENI
DI BULLISMO E
CYBER BULLISMO**

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO SEZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Approvazione del Collegio Docenti delibera n 7/4 del 19/12/2025

Approvazione del Consiglio d'Istituto delibera n 10/3 del 22/12/2025

Questo regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto.

PREMESSA

Il presente Protocollo è parte integrante del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità Educativa; è rivolto ai docenti, alle figure che lavorano all'interno della scuola e alle famiglie e contiene le indicazioni operative per la gestione dell'emergenza di potenziali casi di bullismo e cyberbullismo che coinvolgano gli studenti e le studentesse del nostro Istituto Comprensivo.

Il Protocollo si inserisce all'interno delle azioni di prevenzione, promozione del benessere e tutela dei diritti dei minori, in coerenza con le Linee di orientamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito e con le disposizioni normative vigenti.

La scuola ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere in un clima sereno il loro processo di crescita e di apprendimento e, al tal fine, pone in atto misure educative e formative, specifiche norme di comportamento e conseguenti sanzioni.

Tali azioni si fondano sui principi della prevenzione primaria, dell'educazione alla cittadinanza digitale, del rispetto della persona, dell'inclusione, della parità di genere e della corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.

Il presente Protocollo ha carattere preventivo, educativo e formativo e non esclusivamente sanzionatorio. È finalizzato a promuovere comportamenti responsabili, a contrastare ogni forma di violenza fisica, verbale, psicologica e digitale e a garantire interventi tempestivi, proporzionati e coerenti con la tutela dei minori coinvolti.

BULLISMO: DEFINIZIONE

"Una persona minore o adolescente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto ripetutamente, nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni".

Il fenomeno del bullismo si configura come una forma di violenza e sopraffazione che lede la dignità, l'integrità psicofisica e il diritto allo studio della persona, e può manifestarsi sia all'interno dell'ambiente scolastico sia in contesti ad esso direttamente o indirettamente collegati.

Il bullismo è soprattutto un problema di violazione dei diritti umani.

Per questo *"è responsabilità morale degli adulti assicurare che questo diritto sia rispettato e che per tutti i bambini e per tutti i giovani siano effettivamente promossi un sano sviluppo e l'esercizio della cittadinanza attiva"*

(Dichiarazione di Kandersteg, 2007)

Gli atti di bullismo possono essere motivati da caratteristiche personali, sociali o culturali della vittima, quali il genere, l'identità di genere, l'orientamento sessuale, la disabilità, i bisogni educativi speciali, l'origine etnica o culturale, la lingua, la religione, le condizioni socio-economiche o altre situazioni di fragilità.

La definizione più recente pone l'accento su alcune caratteristiche:

- La prima riguarda l'**intenzionalità**, cioè il fatto che il bullo mette in atto intenzionalmente dei comportamenti fisici, verbali o psicologici con lo scopo di offendere l'altro e di arrecargli danno o disagio;
- La seconda riguarda la **persistenza**: sebbene anche un singolo episodio possa essere considerato una forma di bullismo, l'interazione bullo-vittima è caratterizzata dalla ripetitività di comportamenti di prepotenza protratti nel tempo. In base alle più recenti indicazioni ministeriali, anche episodi singoli di particolare gravità o con effetti lesivi significativi sul benessere psicologico della vittima possono essere ricondotti al fenomeno del bullismo;
- In terzo luogo, tale **interazione è asimmetrica**, fondata sul **disequilibrio** e sulla **disuguaglianza** di forza tra il bullo che agisce e la vittima che spesso non è in grado di difendersi;
- Infine, il comportamento di attacco può essere perpetrato con modalità fisiche o verbali di tipo diretto (botte, pugni, calci, offese e minacce) o con modalità di tipo psicologico e indiretto, quali la **diffamazione**, l'**isolamento** o l'**esclusione dal gruppo**. La prevenzione e il contrasto del bullismo rientrano nella responsabilità educativa dell'intera comunità scolastica, chiamata a promuovere relazioni positive, il rispetto reciproco, l'inclusione e la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica.

CYBERBULLISMO: DEFINIZIONE

Con l'evolversi delle tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra le giovani generazioni, il bullismo ha assunto connotati più marcati e pericolosi, estendendosi oltre i confini spazio-temporali della scuola quelli propri del cyberbullismo.

"È un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chat rooms, instant messaging, Siti WEB, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace a difendersi".

Il cyberbullismo si caratterizza per la rapidità di diffusione dei contenuti, la possibilità di anonimato, la persistenza nel tempo delle azioni e l'amplificazione del danno attraverso la condivisione virale dei materiali, con conseguenze significative sul benessere psicologico, emotivo e relazionale della vittima.

Rientrano nel fenomeno del cyberbullismo anche le condotte realizzate al di fuori dell'orario scolastico e dei locali della scuola, qualora abbiano ripercussioni sulla vita scolastica, sul clima relazionale o sul diritto allo studio degli studenti coinvolti.

RIENTRANO NEL FENOMENO DI CYBERBULLISMO

- **Flaming:** messaggi online violenti e volgari mirati a suscitare battaglie verbali in un forum.
- **Molestie/Denigrazione:** spedizione ripetuta di messaggi insultanti mirati a ferire qualcuno via e-mail, messaggistica istantanea, gruppi su social network, etc.
- **Sostituzione di persona** ("impersonation"): farsi passare per un'altra persona per spedire messaggi o pubblicare testi repressibili.
- **Inganno:** (*trickery*); ottenere la fiducia di qualcuno con l'inganno per poi pubblicare o condividere con altri le informazioni confidate via mezzi elettronici.
- **Sexting:** Invio o ricezione di contenuti(foto, messaggi, video) sessualmente esplicito, anche quando tali contenuti vengano successivamente condivisi senza il consenso della persona ritratta;
- **Love bombing:** forma di manipolazione affettiva ed emotiva realizzata attraverso messaggi insistenti, pressanti o invasivi, finalizzati al controllo o alla dipendenza emotiva della vittima;
- **Cyberpersecuzione** ("cyberstalking"): molestie e denigrazioni ripetute e minacciose mirate a incutere paura, ansia o un fondato timore nella vittima;
- **Doxing:** diffusione pubblica via internet di dati personali e sensibili.
- **Minacce** : invio o pubblicazione di messaggi, immagini o contenuti digitali volti a intimidire, ricattare o esercitare pressione psicologica sulla vittima.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni

vocali";

- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti" e "Patto di Corresponsabilità educativa";
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-595-610-612-635 (ed altre fattispecie) del Codice Penale, applicabili in relazione alla gravità dei comportamenti;
- dagli artt. 2043-2046-2047-2048-2051 del Codice Civile, in materia di responsabilità civile;
- dagli artt. 331-332-333 del Codice di Procedura Penale, relativi agli obblighi di segnalazione e denuncia;
- dalla legge 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo", con particolare riferimento alle procedure di segnalazione e richiesta di rimozione dei contenuti lesivi;
- dalle nuove Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR, ottobre 2017, e successivi aggiornamenti e indicazioni operative del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- dalla Legge 17 maggio 2024, n. 70, recante "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo", che rafforza il ruolo della scuola nella prevenzione, nella presa in carico dei casi e nella promozione del benessere e della cittadinanza digitale.

REGOLAMENTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Individua, attraverso il Collegio dei Docenti, un referente del bullismo e cyberbullismo;
- organizza e coordina il Team Antibullismo e per costituito dal dirigente Scolastico, dal referente Bullismo, dall'animatore digitale e altro personale scolastico formato, in coerenza con le Linee di orientamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- coinvolge, nella prevenzione e nel contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica in un dialogo formativo e didattico, è chiamato a garantire l'azione di vigilanza e di coordinamento degli interventi educativi, secondo diverse modalità e secondo diversi gradi di responsabilità, sull'operato dei ragazzi allo scopo di prevenire i comportamenti devianti e violenti ai danni degli studenti e delle studentesse e del personale scolastico, promuovendo metodologie e approcci partecipativi, inclusivi e innovativi;
- coinvolge le figure che operano nell'area TIC e dell'innovazione digitale per un utilizzo consapevole e protetto della rete per il corretto esercizio della cittadinanza digitale;

Istituto Comprensivo ad Indirizzo Musicale - "Mons. Mario Vassalluzzo"
Via Pigno, 3 – 84086 – Roccapiemonte (SA) - c.f. 94065920657 C.M. SAIC8BD00X
contatti: tel/ fax 081/931587 email: saic8bd00x@istruzione.it ; pec: saic8bd00x@pec.istruzione.it

- promuove, per sensibilizzare e favorire un intervento sinergico di governance territoriale, accordi di rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre istituzioni scolastiche, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, anche nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- Assicura la tempestiva attivazione delle procedure previste dal Protocollo di Azione e, nei confronti dello/gli studente/i che ha/hanno commesso atti di cyberbullismo, promuove interventi di natura educativa, responsabilizzante e riparativa in coerenza con lo statuto degli studenti e studentesse;
- informa tempestivamente, qualora venga a conoscenza di atti di bullismo o cyberbullismo, i genitori dei minori coinvolti (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale o i tutori), garantendo la tutela della riservatezza e il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;
- cura la documentazione degli interventi effettuati e il monitoraggio dei casi, nel rispetto della normativa vigente, al fine di garantire la continuità delle azioni di prevenzione e contrasto.

IL REFERENTE DEL " BULLISMO E CYBERBULLISMO ":

- coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, in raccordo con il Dirigente Scolastico e con il Team Antibullismo, nel rispetto delle Linee di orientamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- promuove le attività di sensibilizzazione, di informazione e formazione rivolte a studenti, docenti e famiglie sui rischi connessi al bullismo e al cyberbullismo, sull'uso consapevole delle tecnologie digitali e sulle sanzioni previste dal Regolamento di Istituto;
- collabora alla rilevazione e alla gestione delle segnalazioni di presunti casi di bullismo e cyberbullismo, partecipando alle fasi di valutazione e accertamento previste dal Protocollo di Azione;
- si avvale della collaborazione delle Forze di polizia, della Polizia Postale, dei servizi territoriali competenti, e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio secondo le modalità stabilite dal Dirigente Scolastico;
- favorisce la diffusione dei progetti d'istituto e delle buone pratiche educative, anche attraverso la documentazione delle attività svolte;
- cura i rapporti con le altre scuole per eventuali convegni o collaborazioni finalizzati alla prevenzione e all'informazione;
- costruisce una relazione sinergica con le famiglie e gli studenti ai fini della prevenzione, della corresponsabilità educativa e della condivisione degli interventi educativi e disciplinari previsti;
- collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione, nell'aggiornamento e nel

Istituto Comprensivo ad Indirizzo Musicale - "Mons. Mario Vassalluzzo"
Via Pigno, 3 – 84086 – Roccapiemonte (SA) - c.f. 94065920657 C.M. SAIC8BD00X
contatti: tel/ fax 081/931587 email: saic8bd00x@istruzione.it ; pec: saic8bd00x@pec.istruzione.it

monitoraggio del presente Protocollo, contribuendo alla sua diffusione all'interno della comunità scolastica.

IL TEAM ANTIBULLISMO

- Il Team Antibullismo è nominato dal Dirigente Scolastico ed è composto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dal Referente per il bullismo e il cyberbullismo, dall'Animatore Digitale, dai coordinatori di classe e di interclasse. Può avvalersi, ove necessario, della collaborazione di figure professionali esterne.
- Collabora con il referente Bullismo nell'attività di coordinamento ed organizzazione di iniziative di sensibilizzazione, informazione e prevenzione rivolte agli studenti, al personale scolastico e alle famiglie;
- supporta il Dirigente Scolastico e il Referente nelle fasi di segnalazione, valutazione e gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo, nel rispetto delle procedure previste dal Protocollo di Azione;
- contribuisce al monitoraggio dei casi segnalati e all'efficacia degli interventi attuati, formulando eventuali proposte di miglioramento delle strategie educative e preventive;
- collabora alla raccolta e alla sistematizzazione della documentazione relativa agli interventi effettuati, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- promuove la diffusione di buone pratiche educative e inclusive, anche in raccordo con reti di scuole, enti territoriali e servizi competenti.

IL COLLEGIO DOCENTI

- Prevede corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed Ata in coerenza con le Linee di orientamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- promuove scelte didattiche ed educative trasversali che coinvolgano l'intero curriculum d'Istituto, anche nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica, eventualmente in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- instaura un clima di lavoro sereno in classe e osserva attentamente le dinamiche

Istituto Comprensivo ad Indirizzo Musicale - "Mons. Mario Vassalluzzo"
Via Pigno, 3 – 84086 – Roccapiemonte (SA) - c.f. 94065920657 C.M. SAIC8BD00X
contatti: tel/ fax 081/931587 email: saic8bd00x@istruzione.it ; pec: saic8bd00x@pec.istruzione.it

relazionali interne al fine di individuare tempestivamente segnali di disagio, comportamenti a rischio o possibili situazioni di bullismo e cyberbullismo;

- Collabora con il Dirigente Scolastico, il Referente e il Team Antibullismo nelle fasi di segnalazione e gestione dei casi, secondo quanto previsto dal Protocollo di Azione;
- diffonde pratiche finalizzate al rispetto della legalità e della parità di genere e delle differenze;
- garantisce l'inclusività e l'integrazione di tutti gli studenti, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità.

I GENITORI:

- sono attenti ai comportamenti dei propri figli e ai segnali di eventuale disagio;;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità e agli atteggiamenti dei figli verso l'uso degli strumenti digitali;
- prendono atto e collaborano alle iniziative e alle azioni della scuola secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità ;
- conoscono il codice di comportamento dello studente e il Regolamento di Istituto;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e collaborano con la scuola nella gestione delle situazioni segnalate.

GLI ALUNNI

- si impegnano a rispettare il Regolamento di Istituto e le disposizioni previste in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- adottano comportamenti rispettosi della dignità, dell'integrità e dei diritti degli altri, sia in presenza sia negli ambienti digitali;
- utilizzano in modo corretto e responsabile le tecnologie digitali e gli strumenti di comunicazione, nel rispetto delle persone e delle regole della comunità scolastica;
- collaborano con la scuola segnalando situazioni di disagio o di possibile bullismo e cyberbullismo, nel rispetto delle modalità previste dal presente Protocollo.

PROTOCOLLO DI AZIONE **IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

La gestione di eventuali casi di Bullismo/Cyberbullismo seguirà le fasi previste all'interno del presente protocollo di azione in coerenza con le Linee di orientamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito e con la normativa vigente.

Il Protocollo di Azione è la descrizione operativa delle procedure da seguire per affrontare eventuali casi di bullismo e cyberbullismo che arrivano all'attenzione della scuola, definendo modalità di intervento, soggetti coinvolti, strumenti e tempi di attuazione.

I principali obiettivi che il protocollo si pone sono:

- difendere e tutelare la vittima di eventuali atti di bullismo e cyberbullismo;
- favorire la presa di coscienza da parte degli autori dei comportamenti e la loro responsabilizzazione;
- rendere chiaro a tutti che all'interno della comunità scolastica non sono ammessi atti di bullismo e cyberbullismo in nessuna forma, promuovendo un clima educativo basato sul rispetto e sull'inclusione;
- Il Protocollo di Azione si applica a tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, con modalità e interventi adeguati all'età e al grado di maturità degli studenti coinvolti.

Il Protocollo di azione segue un preciso iter di azione:

1. **PRIMA FASE - SEGNALAZIONE DI PRESUNTI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**
2. **SECONDA FASE - VALUTAZIONE E ACCERTAMENTO**
3. **TERZA FASE - SCELTA DEGLI INTERVENTI E GESTIONE DEL CASO SPECIFICO**
4. **MONITORAGGIO**

1. PRIMA FASE SEGNALAZIONE DI PRESUNTI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Chi segnala:

- Chi si sente vittima di episodi di bullismo e/o cyberbullismo;
- chiunque sia testimone di episodi di bullismo;
- chiunque venga a conoscenza di episodi di bullismo in seguito a racconti delle vittime, anche qualora non abbia assistito direttamente all'episodio

Modalità di segnalazione:

Istituto Comprensivo ad Indirizzo Musicale - "Mons. Mario Vassalluzzo"
Via Pigno, 3 – 84086 – Roccapiemonte (SA) - c.f. 94065920657 C.M. SAIC8BD00X
contatti: tel/ fax 081/931587 email: saic8bd00x@istruzione.it ; pec: saic8bd00x@pec.istruzione.it

- la segnalazione può essere fatta tramite invio di una mail all'indirizzo istituzionale;
- attraverso l'apposita scheda di segnalazione disponibile sul sito istituzionale della scuola o da richiedere ai docenti coordinatori di classe.

Chi gestisce la segnalazione: la mail istituzionale viene immediatamente indirizzata al referente bullismo e al Dirigente che attiva l'iter di valutazione ed accertamento previsto dal presente protocollo.

2. LA VALUTAZIONE E ACCERTAMENTO

A seguito della raccolta delle schede di segnalazione, il referente bullismo e il cyberbullismo, **in raccordo con il Dirigente Scolastico**, e i membri del Team anti-bullismo procedono alla compilazione della scheda di valutazione approfondita, nel rispetto dei principi di riservatezza e tutela dei minori, sulla base di colloqui con :

- il Dirigente Scolastico,
- i ragazzi coinvolti,
- il coordinatore di classe e i docenti del relativo consiglio di classe.

La fase di valutazione è finalizzata a:

- Acquisire informazioni sull'accaduto,
- Valutare la tipologia e la gravità dei fatti segnalati,
- Avere informazione su chi è coinvolto nei diversi ruoli (vittima, autore/i, spettatori),
- Rilevare il livello di sofferenza della vittima,
- valutare eventuali fattori di rischio relativi al comportamento del bullo;
- assumere decisioni motivate e proporzionate per la gestione del caso, in coerenza con il presente Protocollo e con il Regolamento di Istituto.

3. SCELTA DEGLI INTERVENTI

In seguito alla procedura di valutazione approfondita, nel rispetto del principio di proporzionalità e della finalità educativa degli interventi, al caso viene attribuito uno dei seguenti codici:

- **Codice Verde:** situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe;
- **Codice Giallo:** interventi indicati e strutturati a scuola
- **Codice Rosso:** intervento di emergenza con supporto della rete e attivazione, ove necessario, dei servizi territoriali competenti.

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE Codice verde <i>Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe</i>	LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE Codice giallo <i>Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati</i>	LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE Codice rosso <i>Interventi di emergenza con il supporto della rete</i>
--	---	---

IN BASE AL CODICE SI ATTUANO DIFFERENTI STRATEGIE COSI’ RIASSUNTE:

  	APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE	INTERVENTO INDIVIDUALE	GESTIONE DELLA RELAZIONE	COINVOLGERE LA FAMIGLIA	SUPPORTO INTENSIVO A LUNGO TERMINE DELLA RETE
CODICE VERDE	X				
CODICE GIALLO	X	X	X	X	
CODICE ROSSO		X		X	X

Approccio educativo con la classe: può essere attuato dai docenti della classe, o da uno o più membri del Team seconda della situazione concreta.

Obiettivi:

- affrontare l’accaduto con la classe in un’ottica educativa e preventiva;
- sensibilizzare il gruppo rispetto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- promuovere atteggiamenti di rispetto, responsabilità e solidarietà.

Quando attuarlo:

Istituto Comprensivo ad Indirizzo Musicale - “Mons. Mario Vassalluzzo”
 Via Pigno, 3 – 84086 – Roccapiemonte (SA) - c.f. 94065920657 C.M. SAIC8BD00X
 contatti: tel/ fax 081/931587 email: saic8bd00x@istruzione.it ; pec: saic8bd00x@pec.istruzione.it

- quando tutto il gruppo classe è coinvolto anche in forma indiretta;
- quando il livello di sofferenza della vittima e di gravità non sono molto elevate;
- quando nel gruppo classe ci sono persone di cui la vittima si fida e che possono essere attivati e responsabilizzati verso in un'azione di supporto e di tutela della vittima.

Intervento individuale:

L'intervento individuale è attuato da uno o più insegnanti con competenze trasversali, dal Referente per il bullismo e il cyberbullismo, o dallo psicologo scolastico, nel rispetto della riservatezza e della tutela dei minori. Tale intervento è rivolto sia alla vittima sia allo studente autore del comportamento.

Verso la vittima:

- colloqui di ascolto e supporto ,
- interventi psico-educativi finalizzati al rafforzamento dell'autostima, della sicurezza personale e delle strategie di protezione.

Verso il bullo:

- colloqui di responsabilizzazione e di riflessione sulla condotta,
- Interventi riparativi e di rielaborazione del danno
- Eventuali approcci disciplinari a carattere educativo, in coerenza con il Regolamento di Istituto;
- interventi psico-educativi orientati al cambiamento dei comportamenti e allo sviluppo dell'empatia.

Gestione della relazione

La gestione della relazione è attuata da uno o più insegnanti adeguatamente formati e con competenze trasversali o dallo psicologo della scuola, in raccordo con il Team Antibullismo e il Dirigente Scolastico, attraverso l'utilizzo di tecniche strutturate quali:

-L'interesse condiviso: che prevede il coinvolgimento di tutte le parti, la riparazione del danno, l'impegno al cambiamento, la ristrutturazione dei rapporti e la promozione di una cultura del rispetto e della responsabilità.

-La mediazione: che mira a creare un clima collaborativo e di ascolto con l'avvicinamento delle parti e il coinvolgimento della scuola come sistema. Metodo strutturato di gestione e risoluzione delle difficoltà interpersonali a partire dall'aiuto di uno o due mediatori.

La metodologia di intervento viene scelta **caso per caso**, da parte del Team Antibullismo e del personale competente, sulla base delle caratteristiche dei soggetti coinvolti e della situazione complessiva.

Ogni metodo presenta punti di forza e di criticità che devono essere attentamente valutati in relazione alla specificità del caso.

Coinvolgimento della famiglia

Il coinvolgimento della famiglia costituisce un'azione fondamentale ed è attivato dal Team Antibullismo **in accordo con il Dirigente Scolastico**.

Qualora la segnalazione provenga dalla famiglia stessa, è necessario fornire un riscontro chiaro e tempestivo circa le azioni intraprese dalla scuola.

Nel caso in cui la segnalazione non provenga dalla famiglia, questa viene informata della situazione di sofferenza subita dalla vittima o del comportamento messo in atto dal figlio/a autore dell'episodio.

Oltre alla funzione informativa, il coinvolgimento della famiglia è finalizzato a promuovere **una collaborazione attiva, costruttiva e continuativa**, a sostegno sia della vittima sia dello studente responsabile dei comportamenti, in un'ottica educativa e di corresponsabilità.

Supporto intensivo a lungo termine della rete

Il supporto intensivo a lungo termine della rete, oltre al coinvolgimento del Team Antibullismo, del Dirigente Scolastico e delle famiglie, prevede l'attivazione di risorse specialistiche esterne, quali **Servizi Sociali, Polizia Postale, Forze dell'Ordine, servizi sanitari, psicologi ed enti o associazioni del territorio**.

Tale intervento è previsto nei casi di particolare gravità, nei quali emergano:

- atti di elevata gravità;
- **una condizione di marcata sofferenza della vittima;**
- comportamenti aggressivi e a rischio persistenti da parte dello studente autore.

4. IL MONITORAGGIO

L'ultimo passaggio che ha l'obiettivo di valutare l'efficacia dell'intervento e mantenere la supervisione della gestione del caso. Le fasi del monitoraggio sono due:

- a breve termine: verifica se sono stati raggiunti i risultati immediati dell'intervento, ad esempio se la vittima percepisce di non essere più oggetto di bullismo o se lo studente autore ha rispettato gli impegni concordati.
- a lungo termine: verifica se la situazione si mantiene stabile nel tempo e se i comportamenti correttivi permangono.

Il monitoraggio è curato dal Team Antibullismo e può coinvolgere, oltre alla vittima, tutte le figure che hanno partecipato alla valutazione approfondita.

Nei casi in cui il monitoraggio dia esito negativo, tutte le operazioni ripartono dal punto 1, avviando nuovamente la procedura di segnalazione e valutazione.

5. SANZIONI AD AVVENTO ACCERTAMENTO

Le misure disciplinari saranno proporzionali alla **tipologia** e **alla gravità dei comportamenti** secondo quanto indicato nel Regolamento di Istituto nella sezione:

"APPENDICE A Regolamento attuativo dello Statuto delle studentesse e degli studenti" (art.4 e art.5).

Ogni misura ha una funzione educativa e mira a ristabilire un clima di rispetto all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni previste nei casi di bullismo e cyberbullismo sono finalizzate alla **riparazione del danno** e alla **presa di consapevolezza** della propria condotta, secondo i principi dello Statuto delle Studentesse degli Studenti.

Gli organi competenti a erogare sanzioni e il relativo procedimento sono indicati nel Regolamento di Istituto.